



Collegio Italiano dei Chirurghi

Roma, 29 novembre 2013

Chiarissimi Presidenti,

In data odierna si è tenuta a Roma presso la sede della SIGO in via dei Soldati, 25, una riunione istituzionale sulle problematiche che quotidianamente affliggono i professionisti sanitari medici e non, alla presenza dell'Onorevole **Benedetto Fucci**.

All'incontro hanno partecipato, oltre al sottoscritto:

Prof. Antonio Chiantera – *Segretario AOGOI*

Prof. Marco D'Imporzano – *Past President CIC*

Prof. Carmine Gigli – *Presidente FESMED*

Prof. Carmelo Massimo Misiti – *Revisore dei Conti CIC*

Prof. Paolo Scollo – *Vice Presidente SIGO*

Prof. Vito Trojano – *Presidente AOGOI*

Prof. Alessandro Vergallo – *Presidente Aaroi-Emac*

Avv. Vania Cirese – *consulente tecnico*

Avv. Paolo Pecora – *consulente tecnico*

Erano altresì presenti la Dott.ssa Arianna Alberti – *Comunicazioni di interesse sanitario* e la Dott.ssa Eliana Rispoli – *segreteria CIC*

L'On. Fucci ci ha ringraziato per l'invito perché in questo modo è stato concretizzato un legame tra la politica e le Società Scientifiche, con molta disponibilità, ci ha ascoltati ed ha condiviso appieno il nostro disagio.

Gli abbiamo elencato gli argomenti considerati irrinunciabili, dai chirurghi italiani, che non possono essere esclusi dal disegno di legge sul rischio clinico.

Abbiamo discusso in merito alla "Depenalizzazione dell'atto medico", attualmente prevista dal Codice Penale. Nonostante l'Italia sia rimasto uno degli ultimi paesi in Europa ad avere vigente tale normativa, tale argomentazione non vedrà una immediata risoluzione.

Si è inoltre dibattuto sul coinvolgimento diretto delle strutture sanitarie, nei casi di contenzioso medico legale. La responsabilità civile, infatti, dovrebbe sempre essere a carico della struttura erogante, non sottovalutando l'importanza della conciliazione. La polizza



Collegio Italiano dei Chirurghi

assicurativa per la responsabilità civile dovrebbe escludere, quindi, ogni forma di auto-assicurazione.

È anche stata trattata la problematica legata ai tempi di prescrizione delle richieste di risarcimento, del reato in campo sanitario. I chirurghi italiani chiedono che tale tempistica sia ridotta da dieci a cinque anni.

Infine, si è discusso sull'utilità dell'Istituzione di un fondo di solidarietà nazionale per l'indennizzo delle vittime da alea terapeutica (danno senza colpa).

All'incontro hanno partecipato gli avvocati Vania Cirese e Paolo Pecora, i quali dopo aver esaminato i vari disegni di legge (262; 1324; 159; 1312 e il disegno di legge Bianco), hanno sottolineato l'eccellente unità di intenti e come il linguaggio sia così condiviso da poter addirittura ipotizzare la costituzione di un testo unificato.

Abbiamo concluso la riunione con la disponibilità dell'onorevole Fucci all'organizzazione di un'audizione convocata per il giorno mercoledì 11 dicembre prossimo.

Come Presidente del CIC non posso che essere pienamente soddisfatto per l'esito di questa giornata di lavoro, soprattutto perché abbiamo avuto la conferma che siano stati recepiti tutti gli obiettivi proposti dal Collegio nell'ultimo biennio.

Presidente del Collegio Italiano dei Chirurghi

Prof. Nicola Surico